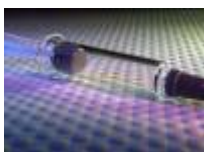


# FARMACO: UNA NUOVA GESTIONE E' POSSIBILE

Anmvi oggi 01-12-2009



Modello unico di ricetta, eliminazione della triplice copia, semplificazione delle registrazioni, eliminazione di diversi registri, estrapolazione degli MRL, adeguamenti in merito alle comunicazioni di farmacovigilanza e un ripensamento sull'impiego dei farmaci nelle specie bufaline.

Sono alcuni degli aspetti innovativi e di razionalizzazione gestionale del farmaco veterinario di cui si è discusso al [convegno](#) organizzato sabato scorso a Pescara dalla FNOVI, alla presenza del Direttore Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario, **Gaetana Ferri**.

La burocrazia fine a se stessa è un ostacolo allo sviluppo di un sistema fondato sulla responsabilizzazione. Per la FNOVI è quindi necessario un salto culturale, un balzo in avanti verso la modernizzazione, la semplificazione delle norme e la coerenza con l'esercizio professionale.

E' appunto il caso dell'**impiego del farmaco nei bufali**. Il Direttore Generale Gaetana Ferri ha [accolto](#) le ragioni esposte in sede congressuale e anticipate a luglio in un articolo su [30giorni](#) in cui si lamentava l'assenza di farmaci registrati per il bufalo per cui l'uso del medicinale veterinario è sempre in deroga. Ciò a in ragione di una terminologia che, negando ai bufali l'assimilazione ai bovini, ha portato il nostro Paese ad adottare soluzioni normative inutilmente complicate e costose. E questo malgrado investa un numero considerevole di allevamenti e produzioni alimentari importanti e prestigiose per il nostro Paese.

Dalla rappresentante ministeriale sono arrivate significative aperture nei confronti delle tesi congressuali e delle proposte avanzate dalla Categoria affinché le importanti novità in preparazione al Ministero, a partire dalla **tracciabilità del farmaco veterinario**, si accompagnino a snellimenti burocratici e modifiche sostanziali. E' indifferibile e opportuno introdurre un sistema di tracciabilità del farmaco veterinario fin dalla produzione fino all'utilizzatore finale e che, attraverso l'informatizzazione delle ricetta veterinaria, rafforzi le tutele sanitarie e contrasti le possibili frodi.

Una apertura, "condizionata anche da considerazioni etiche", è stata fatta in merito alla possibilità di [dispensazione](#) del farmaco veterinario da parte dei veterinari. Al riguardo la FNOVI attiverà "un gruppo di lavoro che verifichi le opportunità e le condizioni per gestire la dispensazione" e che coinvolgendo tutte le parti coinvolte, Federfarma compresa, arrivi a formulare al Ministero una ipotesi condivisa.